

**Al Presidente del Consiglio regionale - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**  
**PETIZIONE:** “Per una nuova organizzazione sanitaria che renda cittadine/i protagonisti della salute pubblica”

**I SOTTOSCRITTI CITTADINI ELETTORI,**

**Consapevoli** che il reiterato taglio della spesa pubblica è destinato a perdurare nel tempo, andando sempre di più ad incidere sulla quantità e qualità dei servizi pubblici, specie quelli a carattere universale, in primis sanità e istruzione;

**Constatato** che l'attuale Giunta regionale sta predisponendo gli atti necessari a dare attuazione ad una nuova pianificazione sanitaria senza mettere in atto un processo partecipativo dei cittadini, ma solo ricorrendo in modo discrezionale a pratiche consultive di portatori di interesse settoriale e/o territoriale;

**Preoccupati** che questo tipo di pratiche, dentro un quadro di tagli di risorse regionali, induca i portatori di interesse ad entrare in concorrenza tra loro, con il risultato di far vincere le lobbies più forti, a tutto svantaggio di un serio riassetto della sanità regionale;

**Convinti** che questo modello di democrazia consociativa produca ulteriore sfiducia dei cittadini nella classe politico-amministrativa e nella stessa democrazia, alimentando le spinte populiste e qualunquiste;

**Convinti** che solo la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini, possa aiutare i pubblici amministratori ad assumere decisioni programmatiche e normative, in grado di innescare un processo di transizione della sanità dall'attuale modello insostenibile centrato sulla medicina riparativa a quello della prevenzione, corretti stili di vita, del buon vivere;

**chiedono alla Regione**

1. Abolizione della tassa aggiuntivo di 10 euro per diagnostica e assistenza specialistica.
2. Assunzione del personale nei servizi carenti a partire da quelli territoriali garantendo in tutta la Regione appropriati e uniformi standard di funzionamento.
3. Apertura sulle 24 h in ogni distretto di più servizi di medici associati con presenza di infermieri e altri operatori, possibilità di semplici esami di laboratorio e uno o due posti di astanteria.
4. Riduzione dei costi della sanità: eliminazione dei costosi doppioni di alte specialità e di cliniche universitarie, assegnazione degli ospedali di primo livello e a quelli territoriali di funzioni specifiche e complementari, accorpamento nel nostro territorio delle due aziende ospedaliere territoriali con dimezzamento dei dirigenti.
5. La costituzione, in ogni Distretto, di tavoli permanenti, aperti alla partecipazione di cittadini, riconoscendo loro il diritto all'informazione e partecipazione ai processi decisionali inerenti la programmazione sanitaria.
6. Collegare gli incentivi di produttività ai direttori delle Aziende SSR alla qualità dei servizi, all'istituzione di organismi di partecipazione e MAI ai tagli lineari delle risorse economiche e del personale.

(seguono firme sul retro del presente foglio)

